



ALLEGATO 3

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI INCARICO

UTILIZZO DELL'ELENCO

L'Elenco di cui al presente avviso può essere utilizzato per la nomina del/i componente/i della Stazione Appaltante, nel Collegio Consultivo Tecnico.

L'elenco rimarrà sempre aperto e pertanto ciascun soggetto interessato potrà presentare la propria iscrizione in qualsiasi momento, mediante l'apposito modello di domanda messo a disposizione quale allegato al presente avviso (Allegato 1 – modello di candidatura).

L'elenco sarà suddiviso nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Profilo PRESIDENTE - settore dell'Ingegneria e dell'Architettura;
- II. Profilo PRESIDENTE - settore Giuridico;
- III. Profilo PRESIDENTE - settore Economico;
- IV. Profilo COMPONENTE - settore dell'Ingegneria e dell'Architettura;
- V. Profilo COMPONENTE - settore Giuridico;
- VI. Profilo COMPONENTE - settore Economico.

DISCIPLINA APPLICABILE AL CCT

Con riguardo alla formazione del Collegio e relativa attribuzione dei compensi, costituzione ed insediamento, decisioni, decadenze, monitoraggio nonché eventuale costituzione facoltativa, si fa integrale rinvio all'allegato V.2 al D.lgs. n. 36/2023, recependone integralmente il contenuto nel presente avviso, fermo il disposto dell'art. 215, comma 1, ultimo periodo, d.lgs. n. 36/2023 ai sensi del quale "In sede di prima applicazione del codice, l'allegato V.2 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice". Al verificarsi del fenomeno abrogativo di cui sopra, ogni riferimento del presente avviso al citato allegato V.2 si intenderà automaticamente sostituito dal sopravvenuto regolamento, che – per effetto della sostituzione – formerà parte integrante del presente avviso.

Limitatamente a quanto non espressamente regolato dal citato art. 215 e ss. del d.lgs. n. 36/2023 e relativo allegato V.2, si fa rinvio alle Linee guida approvate con decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) del 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022 e s.m.i..

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO



Il CCT è formato da tre componenti o, in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, nonché a seconda che sia attribuito il valore di lodo arbitrale alle decisioni del CCT costituendo, da cinque membri, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto.

I componenti del Collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone a esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione, anche continuativa, in possesso dei requisiti prescritti per legge e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente, quest'ultimo è designato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere di interesse nazionale, dalla Regione o dalle Città Metropolitane per le opere di rispettivo interesse.

La scelta dei membri del CCT esula dall'applicazione del d.lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti pubblici" in quanto l'incarico di membro del Collegio è da ritenersi di natura prettamente fiduciaria; infatti, fermo l'obbligo di rispettare i principi di rotazione e di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013, la nomina dei componenti del CCT, anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del d.lgs. 36/2023 e dell'art. 10, comma 1, lettera c), della Direttiva 24/2014 UE, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica.

Nella scelta dei componenti del Collegio, l'Amministrazione Comunale, nell'ambito della propria discrezionalità, provvederà alla nomina del proprio rappresentante con le modalità di seguito descritte.

Il R.U.P. dell'opera seleziona il/i componente/componenti sulla base dell'esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera da realizzare; la scelta dei soggetti da incaricare seguirà i criteri di trasparenza e rotazione, in funzione delle specifiche competenze adeguate alla tipologia dell'opera, favorendo per quanto possibile la multidisciplinarietà delle competenze stesse, tra i soggetti appartenenti all'elenco relativo alla sezione d'interesse, scelti tra coloro che risultano in possesso dei requisiti e del profilo professionale richiesto, individuati in relazione alle caratteristiche dell'opera da realizzare.

Tale scelta dovrà risultare da apposito verbale a firma del RUP che verrà trasmesso al dirigente del settore per gli adempimenti conseguenziali.

In caso di sostituzione del presidente o dei componenti, si provvede con le medesime modalità di nomina. In mancanza, la nomina avviene secondo le modalità di cui all'art. 810, commi 2 e 3, Codice di procedura civile.

REQUISITI

Requisiti di carattere generale

Non possono far parte del Collegio Consultivo Tecnico, coloro che:

- hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del



codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

- hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Le cause di esclusione di cui al presente punto operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.
- Non possono far parte, altresì, del Collegio Consultivo Tecnico coloro che abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.



Requisiti di professionalità

Ai sensi delle citate “*Linee guida per l’omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico*” possono presentare **domanda per Presidente di CCT** e partecipare al presente avviso i soggetti in possesso di uno dei requisiti indicati nelle seguenti lettere:

- a) ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza ultradecennale documentabile attraverso l’avvenuta assunzione di significativi incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di presidente di commissione per l’accordo bonario nell’ambito di appalti sopra soglia europea e proporzionati all’incarico da assumere;
- b) **ingegneri e architetti**: appartenenti o già appartenuti al ruolo dirigenziale di una delle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 ovvero dirigenti di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all’applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professori universitari di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all’edilizia, alle infrastrutture e agli impianti. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;
- c) **giuristi**, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: magistrato ordinario, amministrativo o contabile; avvocato dello Stato; Prefetto e dirigente della carriera prefettizia non in sede, da almeno due anni, dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all’applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e al contenzioso amministrativo e civile. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;
- d) **economisti**, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all’applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni.



Possono presentare **domanda quale Componente non presidente del CCT** i soggetti in possesso di uno dei requisiti indicati nelle seguenti lettere:

a) **ingegneri e architetti**, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici;
- essere iscritto all'albo professionale da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui alla precedente lett. a) ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa di supporto al responsabile del procedimento o progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee;
- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in materie attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;

b) **giuristi**, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario di livello apicale nel campo giuridico delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici;
- essere iscritto all'albo professionale degli avvocati da almeno 10 anni, con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui alla precedente lett. c) o di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria;
- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche.

c) **economisti**, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario contabile di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici;
- essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ovvero nel registro dei revisori legali da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui alla precedente lett. d) o di programmazione economica e finanziaria, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per



l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria;

- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche.

Casi di incompatibilità dei membri e del presidente

Fermo quanto previsto dall'articolo 812 c.p.c., **non può assumere l'incarico di componente del CCT** chi:

- ha svolto o svolge, sia per la parte pubblica sia per l'operatore economico affidatario, attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sui lavori oggetto dell'affidamento;
- ha interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento, direttamente ovvero tramite un ente, associazione o società di cui sia amministratore o legale rappresentante;
- si trova in una delle ipotesi di "conflitto di interesse" di cui all'art. 16 del Codice;
- non è in possesso di requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere.
- Inoltre, ogni componente del Collegio Consultivo Tecnico non può ricoprire più di cinque incarichi contemporaneamente e, comunque, non può svolgere più di dieci incarichi ogni due anni.
- In considerazione della necessità di assicurare l'insussistenza di conflitti di interesse, la totale neutralità, imparzialità ed estraneità all'articolazione amministrativa o aziendale delle parti, **non può ricoprire l'incarico di presidente** del CCT colui che rientri in uno dei casi di cui alle precedenti lettere, ovvero che abbia svolto, con riguardo ai lavori oggetto dell'affidamento, attività di collaborazione nel campo giuridico, amministrativo ed economico per una delle parti, ovvero rientri nei casi di riconsuazione di cui ai punti da 2 a 6 dell'art. 815, r.d. n. 1443/1940.
- Fermo quanto sopra, **non può essere nominato componente o presidente del CCT** il dipendente pubblico che:
 - non acquisisce, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza che è tenuta al tempestivo rilascio nello spirito di istituzione del CCT;
 - ricade in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001.

È incompatibile con la nomina a componente o presidente del CCT, colui che abbia svolto ovvero svolga l'incarico di consulente tecnico d'ufficio in giudizi relativi alla esecuzione dei lavori oggetto della procedura nell'ambito della quale si proceda alla costituzione del CCT.

Le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, moralità e compatibilità, sono rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/200. Prima della nomina sono svolti i



controlli sulla veridicità di tali dichiarazioni, per quanto attiene i requisiti di comprovata competenza e professionalità e di moralità.

FUNZIONI E COMPITI DEL CCT

Scopo delle attività

Finalità istituzionale del CCT è quella di accompagnare l'intera fase di esecuzione, dall'avvio dei lavori e fino al collaudo degli stessi, per intervenire in tempo reale su tutte le circostanze che possano generare problematiche incidenti sull'esecuzione.

Il CCT ha quindi una funzione preventiva di risoluzione di tutte le controversie e le dispute che possano rallentare o compromettere l'iter realizzativo dell'opera pubblica o comunque influire sulla regolare esecuzione dei lavori, ivi comprese quelle che possono generare o hanno generato riserve. Nel caso di opere finanziate nell'ambito del PNRR, il CCT è tenuto a fissare riunioni periodiche per rimanere informato sull'andamento dei lavori e a formulare osservazioni che la stazione appaltante è tenuta a trasmettere immediatamente al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ai fini del monitoraggio sul rispetto del cronoprogramma del PNRR.

In nessun caso il CCT può intervenire autonomamente o emettere pareri in assenza dei quesiti di parte; l'inosservanza di tale divieto comporta la nullità delle determinazioni eventualmente assunte. Se l'appaltatore, al fine di non incorrere in decadenze, iscriva riserve senza formulare anche il relativo quesito al CCT, il quesito deve essere formulato dal responsabile del procedimento se la riserva è tale da incidere sulla regolare esecuzione dei lavori.

Il presidente del CCT informa la commissione di collaudo in corso d'opera in merito alla costituzione del CCT, ai pareri e alle determinazioni rilasciati, nonché a ogni altra attività di interesse per detta commissione.

Riunioni, sopralluoghi e audizioni

I CCT definiscono, tenuto conto dell'oggetto e della complessità dell'appalto, la periodicità e modalità di svolgimento delle riunioni e degli eventuali sopralluoghi.

Di ogni riunione del CCT viene redatto apposito verbale da inoltrare alle parti a cura del presidente o della segreteria.

Quanto alla conduzione delle audizioni, il CCT non è tenuto ad osservare specifiche formalità, se non quelle necessarie per garantire l'effettività del contraddittorio.

Il CCT informa le parti, il responsabile del procedimento e la commissione di collaudo tecnico-amministrativo circa le attività di propria competenza. Il direttore dei lavori riporta sul giornale dei lavori i dati relativi alla costituzione del CCT, nonché, in forma succinta, l'estratto dei pareri e delle determinazioni di volta in volta adottati dallo stesso.

Contraddittorio



Il CCT è tenuto ad assicurare il pieno rispetto del principio del contraddittorio tra le parti nello svolgimento dei procedimenti sui quesiti che vengono allo stesso sottoposti e nella relativa istruttoria.

Segreteria

Il CCT, per lavori di particolare complessità, in qualsiasi momento, può decidere di avvalersi, previa adeguata motivazione, di una segreteria tecnico-amministrativa per le attività istruttorie e di supporto amministrativo. Il membro e/o i componenti della segreteria tecnico-amministrativa sono scelti dal Presidente che ne comunica il nominativo alle parti.

Gli oneri della Segreteria sono a carico del CCT.

ONERI DI FUNZIONAMENTO DEL CCT

Il compenso per ciascun componente del CCT è costituito:

- da una parte fissa proporzionata al valore dell'opera, calcolata ai sensi degli artt. 3 e 4 del decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%. Per le parte eccedente il valore di € 100.000.000 di lavori si applica la riduzione del 80%. La corresponsione di detta parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri ovvero allo svolgimento dell'attività di cui al punto 4.1. secondo comma, per un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che la stessa abbia comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari;
- da una parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT.

L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria, applicando sul compenso le aliquote di cui all'art. 5 del decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016.

In caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere tecnico, l'importo orario massimo previsto dall'art. 6, comma 2, lett. a), del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, è incrementato del 25%;

In caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico, il compenso è determinato secondo quanto previsto per l'attività stragiudiziale di cui al Capo IV del decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, come aggiornato dal decreto del Ministero della Giustizia 8 marzo 2018, n. 37.

Il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del CCT non può comunque superare il triplo della parte fissa di cui alla precedente lett. a) ed al Presidente spetta un compenso maggiorato del 10% rispetto a quello spettante agli altri componenti.

Alla segreteria tecnico-amministrativa, ove nominata, è riconosciuto un compenso fino a un massimo del 20% dei compensi fissi e variabili di ciascun componente del CCT, a carico degli stessi componenti del CCT.



MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati ad iscriversi all'Elenco dei soggetti idonei ad essere nominati nel Collegio Consultivo Tecnico di ARIF, dovranno inviare la istanza correlata dalla documentazione al seguente indirizzo protocollo@pec.arifpuglia.it

Dovranno indicare nell'oggetto **Collegio Consultivo Tecnico** sezione “.....”, per il profilo e la specializzazione di competenza.

L'elenco rimarrà sempre aperto e, pertanto, ciascun soggetto interessato potrà presentare la propria iscrizione in qualsiasi momento presentando la seguente documentazione:

1. Domanda di iscrizione, secondo l'apposito modello messo a disposizione quale allegato al presente avviso (Allegato 1) sottoscritta digitalmente ;
2. Curriculum vitae, datato, sottoscritto e corredato di apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute;
3. Documento di riconoscimento in corso di validità.

COSTITUZIONE ELENCO E NOMINA

Le candidature pervenute, a seguito di valutazione delle dichiarazioni in esse contenute, saranno inserite nell'Elenco dei Soggetti idonei, all'interno del quale si procederà alle designazioni secondo le modalità descritte nel presente avviso.

Almeno con cadenza semestrale, si provvederà ad istruire le candidature pervenute e i soggetti che avranno presentato correttamente l'istanza di iscrizione, saranno inseriti nell' Elenco in ordine alla data di presentazione della richiesta di iscrizione.

I soggetti iscritti nell'Elenco, a seguito di variazioni dei requisiti, possono presentare una nuova domanda.

È consentito presentare la candidatura per entrambe le sezioni "Componente" e "Presidente", purché il candidato sia in possesso dei requisiti prescritti di moralità e compatibilità di comprovata competenza e professionalità e purché siano presentate due domande.

ARIF si riserva il diritto di richiedere in qualsiasi momento la produzione di documentazione in ordine al possesso dei requisiti dichiarati e, comunque, di accertare, anche autonomamente, a propria discrezione, con qualsiasi mezzo consentito, la veridicità delle dichiarazioni presentate. Il possesso dei requisiti dichiarati costituisce condizione necessaria per l'iscrizione all'Elenco. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti dichiarati, ovvero la produzione di una dichiarazione risultata mendace, oltre alle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, costituiscono motivo di mancata iscrizione, sospensione o cancellazione dall'Elenco.

Anche l'impresa appaltatrice potrà avvalersi del predetto Elenco predisposto da questa Amministrazione.

In caso di nomina, ARIF provvederà all'invio di una comunicazione ai soggetti interessati all'indirizzo di posta elettronica certificata fornito in sede di candidatura. Al momento dell'accettazione dell'incarico, da effettuare inviando una comunicazione sottoscritta, i soggetti



designati o nominati dovranno sottoscrivere il conferimento dell'incarico, confermare l'inesistenza delle cause di incompatibilità o di astensione che dovranno persistere per tutta la durata dell'incarico. Successivamente all'individuazione dei membri del Collegio Consultivo Tecnico nominati dalla Stazione Appaltante e dall'Appaltatore, questi saranno invitati, con comunicazione trasmessa a mezzo pec, a provvedere d'intesa a nominare, entro 7 giorni, un soggetto terzo con le funzioni di Presidente, che sarà scelto tra i soggetti iscritti all'Elenco. Il Collegio Consultivo Tecnico s'intende costituito al momento dell'accettazione, da parte del Presidente, dell'incarico.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti con la domanda di iscrizione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di costituzione dell'albo per la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico.

È titolare del trattamento dei dati: Agenzia Regionale Attività Irriguo e Forestali ARIF

Dati di contatto: protocollo@pec.arifpuglia.it

Si informa, come previsto dal Regolamento U.E. n.679/2016 - Regolamento Generale per la protezione dei Dati Personali (GDPR) – che, ricorrendone le condizioni, potrà chiedere al titolare del trattamento dei dati: l'accesso ai dati personali ai sensi dell'art. 15, la loro rettifica ai sensi dell'art. 16, la loro cancellazione ai sensi dell'art. 17 nonché la limitazione del trattamento ai sensi dell'art. 18. L'operatore economico, inoltre, potrà esercitare il diritto alla portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 ed opporsi al loro trattamento ai sensi dell'art. 21. In caso di violazione delle disposizioni del Regolamento, l'operatore economico potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

PUBBLICITÀ

Al fine di garantire la massima partecipazione, l'avviso sarà inviato agli Ordini Professionali di riferimento delle Province di Bari, Lecce, Taranto, Brindisi, Barletta-Andria-Trani e Foggia nonché ai Consigli Nazionali.

Il presente avviso sarà, altresì, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arifpuglia.it

NORME FINALI

Con il presente avviso, non si istituisce alcuna graduatoria, ribadendo la natura fiduciaria dell'incarico conferito.

In ogni caso è facoltà dell'ARIF di non dare seguito al conferimento dell'incarico, per sopravvenuti interessi pubblici senza che i candidati possono avere nulla a pretendere.

Per quanto non espressamente previsto si applica quanto stabilito agli artt. 215 e ss. del d.lgs. 36/2023, all'All. V.2 e alle linee guida per *l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico*, approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022

Il Responsabile del Procedimento è arch. **Francesco Sisci**.



REGIONE PUGLIA



Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Settore Area Tecnica dell'ARIF, tel. 3395046212
email: f.sisci@arif.regione.puglia.it

Il Direttore Generale
Francesco Ferraro

DIREZIONE GENERALE

Viale delle Magnolie, n. 6 - Modugno (BARI) – P.IVA/C.F. 07026760723 –
www.arifpuglia.it